



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103974>

TITOLO DEL PROGETTO:

Energie in Circolo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto Energie in Circolo è favorire l'inclusione nella vita sociale del territorio e promuovere il benessere di minori e anziani, coinvolgendoli in attività ricreative e socio culturali, volte a facilitare la prevenzione di eventuali situazioni di fragilità, rischio e isolamento.

Dall'analisi del contesto e delle criticità descritte al punto 4.1, emerge la necessità di potenziare luoghi aggregativi, nei quali, tramite opportune attività e metodologie, si possa favorire lo scambio fra generazioni, nella consapevolezza che ognuna possa arricchire le altre, in un processo di crescita comune e di sviluppo dell'autonomia personale. In questo saranno quindi fondamentali il coinvolgimento e l'apporto delle reti familiari e delle comunità gravitanti attorno ai Circoli ARCI sedi del progetto.

L'insieme coerente di numerose attività e momenti di agio, "piccoli" e "leggeri", offerti ai destinatari, può avere un peso decisivo nel migliorare la qualità della vita dei minori e dei loro familiari, contribuendo a prevenire situazioni di esclusione sociale o di disagio economico, come anche problematiche relative alla salute o alle capacità di apprendimento e memoria. Attraverso la partecipazione alla vita dei Circoli, gli anziani potranno beneficiare di un supporto non invasivo che stimoli atteggiamenti positivi, vantaggiosi per la mente e il corpo: ad esempio, partecipando all'organizzazione di attività rivolte non solo a persone di pari età, ma a tutta la comunità gravitante attorno al Circolo sede del progetto.

Al contempo i più giovani potranno accedere a momenti ricreativi come ad attività educative e laboratoriali che bilancino parte degli effetti negativi causati da eventuali difficoltà scolastiche, relazionali o familiari. Verranno predisposte situazioni e metodologie che sappiano valorizzare i bisogni dei ragazzi, favorendo l'autonomia e la costruzione dell'identità attraverso il confronto positivo con i pari e l'espressione delle proprie potenzialità e capacità.

Il progetto si inserisce così appieno nel programma "C.A.RE Comunità Accoglienti in REte" poiché è coerente con l'ambito di azione del programma, "Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese", e con l'obiettivo 3 dell'agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" poiché intende promuovere il benessere dei minori, delle loro famiglie e degli anziani, coinvolgendoli in attività ricreative e socio culturali, per facilitare la prevenzione di eventuali situazioni di fragilità, rischio e isolamento rispetto al resto della società cui appartengono. L'obiettivo trasversale è quello di restituire spazi reali di cittadinanza sia alle giovani generazioni sia a genitori e anziani, riportandoli "al centro", favorendo il rapporto con la Comunità in termini di impegno sociale e protagonismo civico.

Riassumiamo di seguito le azioni e gli indicatori ex-ante ed ex-post del progetto in relazione alle criticità individuate:

Criticità	Azioni	Indicatori ex-ante	Indicatori ex-post
Criticità 1 Rischio di esclusione sociale, comportamenti dannosi ed abbandono scolastico, in particolare per preadolescenti e adolescenti.	Azione. 1 Favorire la relazione con gli altri, l'autonomia personale e il protagonismo giovanile.	1. 7 minori partecipanti alle attività (fruitori della ludoteca, dello spazio gioco, della Fumettoteca, Emeroteca e Biblioteca)	1) 15 minori partecipanti alle attività (fruitori della ludoteca, dello spazio gioco, della Fumettoteca, Emeroteca e Biblioteca)
	Azione. 2 Favorire la crescita culturale e un sano rapporto con la scuola, supportando gli interessi personali e favorendo una buona gestione del proprio tempo.	2) 3 minori partecipanti all'organizzazione delle attività 3) 4 ore di attività realizzate alla settimana 4) 2 minori con difficoltà scolastiche partecipanti alle attività 5) 2 minori in situazione di drop-out coinvolti in incontri di ascolto e sostegno 6) 7 iniziative realizzate (incontri, laboratori, feste, ecc.) 7) 7 partecipanti in media ad ogni evento/iniziativa 8) 4 partecipanti in media a corsi e laboratori	2) 5 minori partecipanti all'organizzazione delle attività 3) 6 ore di attività realizzate alla settimana 4) 4 minori con difficoltà scolastiche partecipanti alle attività 5) 4 minori in situazione di drop-out coinvolti in incontri di ascolto e sostegno 6) 15 iniziative realizzate (incontri, laboratori, feste, ecc.) 7) 15 partecipanti in media ad ogni evento/iniziativa 8) 8 partecipanti in media a corsi e laboratori
Criticità 2 Rischio di impoverimento culturale ed emarginazione sociale per i familiari (soprattutto anziani)	Azione. 3 Favorire lo scambio intergenerazionale e la partecipazione attiva alla vita di comunità.	9) 5 minori partecipanti alle attività a carattere intergenerazionale 10) 7 anziani (anche con disabilità) partecipanti alle attività 11) 3 volontari anziani coinvolti 12) 5 attività organizzate da gruppi intergenerazionali 13) 20 partecipanti alle iniziative aperte alla cittadinanza	9) 10 minori partecipanti alle attività a carattere intergenerazionale 10) 15 anziani (anche con disabilità) partecipanti alle attività 11) 5 volontari anziani coinvolti 12) 10 attività organizzate da gruppi intergenerazionali 13) 40 partecipanti alle iniziative aperte alla cittadinanza

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Con riferimento alle attività descritte nel precedente punto 6.1, gli operatori volontari in SCU saranno generalmente impegnati nelle attività con il ruolo di supporto agli operatori e ai soci volontari ARCI, apportando un valore relazionale aggiunto nel rapporto con i cittadini. I volontari parteciperanno anche alla realizzazione di iniziative tematiche, potenziando l'azione di sensibilizzazione.

Le attività, come specificato al box 6.1, saranno svolte in egual misura in entrambe le sedi di servizio indicate pertanto anche il ruolo che andranno a svolgere gli operatori volontari sarà il medesimo.

ATTIVITA'

RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di uno spazio per giochi da tavolo (di carte, abilità, conoscenza, ecc.). • Realizzazione di giochi di ruolo e di strada (tennis tavolo, biliardino, giocoleria, ecc.). • Attivazione di una Ludoteca con giochi e attrezzature ludiche. • Attivazione di una Fumettoteca, Emeroteca e Biblioteca. • Autogestione di un angolo bar a carattere sociale e senza scopo di lucro, per facilitare l'aspetto informale e ricreativo delle varie attività (merende, aperitivi, ecc.). • Organizzazione di corsi di HACCP su igiene e sicurezza alimentare (a cura di Secur-Bio). • Organizzazione partecipata e animazione in occasione di feste di quartiere e ricorrenze (Carnevale, Liberazione, Festa del Lavoro, Halloween, Natale, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle attività ludiche e preparazione di giochi e materiali. • Animazione dei gruppi di minori coinvolti nelle diverse attività ludico-ricreative. • Allestimento e cura quotidiana della Ludoteca, dei giochi e dei materiali di consumo. • Cura dei rapporti con i genitori e familiari. • Allestimento e cura quotidiana della Fumettoteca/Emeroteca/Biblioteca: catalogazione e ordinamento di fumetti, riviste, quotidiani e libri. • Cura e gestione del servizio di prestito di giochi, libri e fumetti. • Affiancamento (previa partecipazione ad un corso HACCP) alla gestione del bar sociale nell'ambito delle attività ricreative e delle iniziative previste (cura, pulizie, inventario, acquisti, controlli, ecc.). • Gestione complessiva dei materiali, controllo dei consumi e delle spese. • Compilazione e archiviazione della documentazione, per un corretto monitoraggio delle attività. • Programmazione e preparazione di attività e materiali specifici nell'ambito delle iniziative in calendario.
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un doposcuola/spazio studio, con materiali didattici per i diversi livelli scolastici. • Attivazione di uno "Sportello Scuola", rivolto a bambini, adolescenti e genitori, per la realizzazione di attività congiunte con le scuole del territorio. • Incontri di ascolto e sostegno per adolescenti e giovani in situazioni di abbandono scolastico (con personale esperto volontario). • Incontri, mostre e iniziative per la promozione del libro, del fumetto e del cinema. • Corsi e laboratori di arti visive e performative (disegno, pittura, fumetto, grafica, musica, teatro, video, danze moderne e folk). 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei materiali didattici e delle esercitazioni per le diverse fasce di età coinvolte. • Aggiornamento sulle linee generali dei programmi annuali relativi ai vari ordini e gradi scolastici. • Affiancamento dei minori nell'attivi di aiuto compiti e nei laboratori ludico-didattici collegati agli argomenti considerati problematici dai ragazzi. • Supporto alla gestione dello Sportello scuola (cura di relazioni, richieste, report, ecc.). • Attività di segreteria e gestione delle iscrizioni alle diverse attività. • Attività di pubblicizzazione sul territorio. • Supporto nella realizzazione di attività specifiche per minori disagiati. • Preparazione e cura di materiali e strumenti per lo svolgimento di corsi e laboratori. • Cura e aggiornamento dei computer per l'accesso a Internet e ai corsi.

<ul style="list-style-type: none"> • Corsi e laboratori per l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network. <p>Incontri e iniziative per la prevenzione di nuovi rischi e dipendenze (da Internet, gioco d'azzardo, cyberbullismo, ecc.).</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di uno spazio per giochi tradizionali da tavolo (di carte, tombola, ecc.). • Attivazione di una Ludoteca intergenerazionale. • Attivazione di una Fumettoteca, Emeroteca e Biblioteca rivolta a tutte le età. • Autogestione di un angolo bar a carattere sociale e senza scopo di lucro. • Organizzazione partecipata, fra anziani e giovani, di corsi e laboratori per la valorizzazione dell'artigianato (cucito e ricamo, falegnameria, ceramica, ecc.). • Corsi e laboratori intergenerazionali di arti visive (disegno, pittura, musica, teatro, video, danze moderne e folk). • Organizzazione di laboratori intergenerazionali sulla manutenzione della bici o per effettuare piccole riparazioni domestiche. • Organizzazione di laboratori di giardinaggio e orto biologico, prevedendo attività sul "campo" in cui coinvolgere i più giovani. • Organizzazione e autogestione di corsi ed esercitazioni di Computer e Lingue rivolti anche agli anziani (in particolare inglese). • Incontri per la prevenzione di truffe domestiche e online, phishing, usura. • Organizzazione partecipata e animazione in occasione di feste di quartiere e ricorrenze. • Organizzazione partecipata di incontri e iniziative per il coinvolgimento di nuovi volontari anziani. • Organizzazione di passeggiate e gite rivolte a tutte le età nei luoghi della Memoria e dell'Antimafia Sociale (in collaborazione fra i Circoli, con ANPI e Libera). <p>Organizzazione partecipata di incontri e iniziative per la solidarietà e la cooperazione internazionale (nell'ambito dei progetti già attivati dall'ARCI nelle Filippine, in Perù, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle attività ludiche e preparazione di giochi e materiali. • Animazione dei gruppi di anziani coinvolti nelle diverse attività ludico-ricreative. • Allestimento, cura e controllo quotidiano degli spazi e dei materiali utilizzati per le diverse attività (Ludoteca, Fumettoteca, Emeroteca, Biblioteca, Bar sociale, spazi esterni e giardino). • Cura dei rapporti con i familiari. • Aggiornamento, compilazione e archiviazione della documentazione e reportistica relativa alle diverse attività. • Programmazione e preparazione di attività, documenti e materiali specifici nell'ambito delle varie iniziative in calendario. • Realizzazione grafica e distribuzione di volantini e locandine. • Supporto nell'organizzazione di incontri di coinvolgimento di nuovi volontari (informazioni, cura delle relazioni, raccolta adesioni). • Approfondimento delle tematiche collegate alle varie iniziative organizzate (ad esempio, su forme di usura, tipologie di truffe online, progetti sulla Legalità e la Memoria). • Preparazione dei materiali per lo svolgimento dei laboratori intergenerazionali su artigianato, bici, orto e giardinaggio. • Preparazione di un aggiornamento sui principali servizi attivi sul territorio rivolti agli anziani (localizzazione e orari di uffici pubblici e postali, servizi socio-sanitari, ecc.). • Preparazione di un approfondimento sui principali servizi online che interessano gli anziani (INPS, fisco, banche, trasporti). • Supporto nella realizzazione e conduzione di attività specifiche per anziani con lievi disabilità.
<p>I compiti sopra indicati avranno tempi e frequenze diverse: ad ogni operatore volontario si cercherà di trasmettere, in sede di formazione, con riunioni e comunicazioni periodiche, l'importanza del rispetto dei tempi e delle scadenze previste, al fine di garantire la qualità del progetto e il corretto rapporto con i cittadini e gli altri volontari coinvolti. Ogni due mesi dall'entrata in servizio è previsto un momento di confronto e di valutazione dei risultati raggiunti, in cui saranno coinvolti anche gli operatori e i responsabili dei diversi progetti/interventi attivati.</p> <p>Inoltre, gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipano agli incontri di programmazione delle attività; • collaborano all'organizzazione e alla gestione delle diverse attività; 	

- supportano la segreteria organizzativa;
- collaborano alla promozione delle varie proposte;
- supportano fattivamente il responsabile del gruppo con compiti anche di raccordo delle informazioni;
- collaborano nella progettazione e svolgimento di nuove iniziative.

Infine, gli operatori volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzata a realizzare gli obiettivi attraverso attività specifiche, individuali e collettive. In particolare, la partecipazione è funzionale alla realizzazione del seguente obiettivo:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

Per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto e la realizzazione delle azioni previste alcune attività verranno svolte in sedi dell'associazione diverse da quella di servizio, quali:

PISA

- Circolo Arci Alberone
- Circolo Arci Curiel La Vettola
- Circolo Arci Putignano
- Circolo Arci Unità Cep
- Circolo Arci il Fortino
- Circolo Arci Coltano
- Circolo Arci Re-Play
- Circolo Arci Pisanello
- Circolo Arci Alhambra

CASCINA

- Circolo Arci Laiano
- Circolo Arci Zambra
- Circolo Arci Badia
- Circolo Arci 690

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103974>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per lo svolgimento di alcune delle attività previste dal progetto, agli operatori volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi del Comitato, di associazioni partner o in scuole del territorio di attuazione. È possibile che, in accordo con le disponibilità dei giovani, sia loro richiesto di partecipare ad attività di formazione fuori area quali il Meeting Internazionale Antirazzista a Cecina o i campi di legalità in Toscana, Campania e Sicilia, in linea con le linee programmatiche del progetto e in sintonia con le azioni dell'ARCI a livello locale, regionale e nazionale.

Nel mese di agosto, mese di chiusura della sede indicata come sede di svolgimento del servizio gli operatori volontari potranno essere inseriti nelle attività di altre sedi accreditate per un massimo di 30 giorni come previsto dalla normativa. Le sedi di "riassegnazione" potranno essere:

Circolo ARCI La Pieve.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

-Certificazione delle competenze ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.

- Attestato specifico – EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione****Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore
10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.

2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione,

<p>tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo 1: Conoscenza del progetto	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire agli operatori volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del programma e del progetto e delle attività previste, informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.</p> <p>Contenuti: Obiettivi e attività organizzazione tecnica adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario modulistica di riferimento figure di riferimento presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</p>	5 ore

Modulo 2: il mondo associativo e l'ARCI	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Storia e mission dell'ARCI. I Circoli, i soci, il rapporto con territorio, La gestione dei Circoli. Associazionismo e Terzo Settore: il quadro normativo. 	10 ore
Modulo 3: Gioco e animazione sociale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Diritto al Gioco e al tempo libero. Progetti di animazione sociale (centri aggregativi, ludoteche) Programmazione e gestione delle attività. Metodologie e tecniche di animazione. Iter di progetto e lavoro di equipe. Laboratori artistici, espressivi e di educazione ai media. L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione (su solidarietà, Legalità, Memoria, ecc.). Le attività intergenerazionali. Gli anziani come risorsa. 	23 ore
Modulo 4: Scuola ed Extra-Scuola	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Il Metodo Educativo Integrato. Doposcuola e attività di sostegno scolastico. Attività e laboratori nelle scuole. Prevenzione dell'abbandono scolastico. Il disagio adolescenziale La relazione con la famiglia. 	20 ore
Modulo 5: Verifica della formazione	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: questo modulo ha la finalità di interconnettere e sedimentare le conoscenze e competenze apprese dagli operatori volontari, attraverso la verifica partecipata del percorso effettuato.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso; stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi; verifica complessiva della formazione specifica; analisi delle motivazioni. 	3 ore

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Circolo ARCI Alhambra, via Fermi, 7 Pisa
- Comitato ARCI Pisa" via Fermi 7, Pisa
- CENTrOPASSI Via Ferdinando Galiani, 1 Pisa
- OFFICINE GARIBALDI Via V. Gioberti, 39 Pisa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

- Primo incontro collettivo 5 ore

Presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze.

Calendarizzazione degli incontri singoli.

- Secondo incontro collettivo 5 ore

Incontro con responsabile del Centro per l'impiego. Presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. Indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

-Terzo incontro collettivo 3ore

Le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'Unione Europea.

- Incontro singolo 5 ore

Analisi delle competenze e indagine degli interessi personali.

Comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di SCU.

Costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi.

- Quarto incontro collettivo 3 ore

Dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari

Simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie (*)

- Primo incontro collettivo all'interno del quale verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un **questionario di autovalutazione** delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di **valutazione tra pari (peer review)** che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. A conclusione dell'incontro, prima della calendarizzazione degli incontri singoli in accordo con le esigenze di progetto e personali dei vari operatori volontari, si cercherà di confrontare i due risultati affinché ognuno acquisisca maggior consapevolezza di se e delle proprie capacità e competenze.

- Secondo incontro collettivo. Nel secondo incontro collettivo **si incontrerà uno o più rappresentanti del Centro dell'impiego** di zona che insieme al tutor presenteranno l'offerta formativa pubblica e privata del territorio anche secondo gli interessi del gruppo di giovani presenti. Nella seconda parte dell'incontro si focalizzerà poi l'attenzione sulle possibili dinamiche di un colloquio di lavoro. Verranno quindi illustrate possibili domande e consigliati atteggiamenti da tenere e informazioni da dare durante un colloquio per affrontarlo al meglio.

- Terzo incontro collettivo durante il quale si presenteranno ai giovani **le 8 competenze chiave di cittadinanza** elaborate dall'unione europea e si cercherà attraverso dei lavori di gruppo di capire come queste competenze sono state sviluppate attraverso l'esperienze del servizio civile e come possono essere applicate nella vita di tutti i giorni e in una prossima esperienze lavorativa.

- Incontri singoli. Durante gli incontri si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi. Verrà inoltre articolato un laboratorio per la **costruzione o la re impostazione del cv** secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello **Youthpass**.

- Quarto incontro collettivo. Alla luce di quanto elaborato ed emerso dagli incontri precedenti, nella prima parte dell'incontro verrà lasciato spazio ai dubbi, curiosità e domande degli operatori volontari. Successivamente verranno simulati possibili scenari di colloqui di lavoro che possano aiutare a comprendere come presentare ed esporre al meglio le proprie abilità e delle informazioni da dare durante lo svolgimento di uno reale.

21.3) Attività opzionali

Durante il secondo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e accessibile a chiunque ne voglia usufruire. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.

Inoltre, durante questo incontro, a cui parteciperanno rappresentanti del Centro per l'Impiego, sarà possibile prendere un appuntamento per un incontro orientativo presso gli uffici provinciali per la redazione del patto di servizio personalizzato (PSP) .